

# UnionMigrantNet & Cities Together for Integration

3<sup>a</sup> Conferenza

**EVENTO ONLINE**

01.12.2020 | 09H30 - 17H00

02.12.2020 | 09H30 - 12H00

## CONTESTO

L'integrazione nella società e sul lavoro sono considerate fortemente collegate fra loro. L'integrazione è un processo bidirezionale che coinvolge popolazione locale e stranieri; è fatta di dialogo, scambio e apprendimento reciproco. L'integrazione richiede quindi un approccio strutturato e a lungo termine fatto di regole, processi e coordinamento, che coinvolga diverse fasi e diversi attori. Il progetto [LABOUR-INT](#) guidato dalla CES, ha rappresentato un primo contributo concreto in questa direzione.

L'integrazione dei migranti inizia non appena arrivano nel paese ospitante: deve essere immediata, locale e inclusiva. Le autorità locali svolgono allora un ruolo chiave in questo processo: sono i primi attori ad accogliere e integrare i migranti. Al loro arrivo è fondamentale che i migranti siano informati dei loro diritti e delle misure di protezione di cui possono beneficiare. L'accesso alle informazioni dovrebbe essere facilitato da tutti i soggetti coinvolti nell'integrazione dei migranti e in particolare dalle autorità locali e regionali.

L'accesso alle informazioni e l'assistenza ai migranti, per migliorarne l'ingresso e la partecipazione al mercato del lavoro, rappresentano due priorità nell'ambito del [partenariato europeo per l'integrazione](#) che la Commissione europea e le parti economiche e sociali hanno [rinnovato](#) il 7 settembre 2020. La CES ha sottolineato l'importanza di lavorare per tale integrazione, non solo ai fini della formazione e dell'occupazione, ma soprattutto per rispettare i diritti dei migranti e dei rifugiati e garantire loro parità di trattamento nel mercato del lavoro. Il 23 settembre 2020 è stata pubblicata la proposta di un [nuovo Patto su migrazione e asilo](#). Tra le altre iniziative, è prevista l'adozione, entro la fine dell'anno, di un nuovo piano d'azione su integrazione e inclusione per il periodo 2021-2024.

La [crisi per il COVID19](#) ha dimostrato quanto i lavoratori migranti siano fondamentali per sostenere le economie europee e i servizi pubblici, nonché per colmare le carenze di forza lavoro. Sono però fra le categorie meno protette. Sono colpiti da problemi legati alle condizioni di lavoro e all'occupazione, all'accesso al salario per malattia, all'indennità di disoccupazione o alle prestazioni sociali, nonché problemi legati al permesso di soggiorno e di lavoro. In quanto tali, le donne risultano maggiormente

esposte a tali problemi.

È per questo che l'integrazione dei migranti richiede un rinnovato impegno del movimento sindacale europeo.

La [UnionMigrantNet](#) (UMN) è stata costituita nel 2013 come rete sindacale europea di strutture sindacali locali, regionali e nazionali che assiste nell'integrazione dei migranti; è stata istituita, gestita e supportata dai sindacati. Gli obiettivi della rete sono:

- rafforzare le attività sindacali volte a tutelare i diritti individuali e collettivi dei migranti, indipendentemente dal loro status;
- aumentare la visibilità e l'accessibilità dei servizi e delle strutture a sostegno dell'integrazione dei migranti nelle società ospitanti e nelle comunità locali;
- favorire, attraverso il sostegno e le buone pratiche, l'appartenenza sindacale tra la popolazione migrante;
- facilitare il dialogo e la cooperazione con altre reti sindacali regionali incentrate sulle attività dei migranti;
- incoraggiare la cooperazione e il sostegno ai migranti in tutti i sindacati in Europa.

## OBIETTIVI

La **Network Building Conference** del progetto UnionMigrantNet & Cities Together for Integration cercherà di rafforzare l'UMN già esistente promuovendo partenariati con enti locali e regionali. La conferenza sarà l'occasione per riflettere sui diversi obiettivi del progetto che sono, tra gli altri, **lo scambio e il trasferimento di conoscenze, esperienze e (migliori) pratiche sull'integrazione tra i dodici membri di UnionMigrantNet** (*CES, Fisascat CISL, ANOLF Milano, ANOLF FVG, UIL, CISL, CITUB, CEPAG, Le Monde des Possibles, ZRC SAZU, Generation 2.0, EKA*) e **sette enti locali** (*Comune di Atene, Comune di Milano, Comune di Pordenone, Comune di Muggia, Sofia Development Association - Comune di Sofia, Comune di Lubiana, Comune di Liegi*).

Il progetto UnionMigrantNet & Cities Together for Integration si basa su tre pilastri principali:

- **Attività di integrazione nazionale** in cui i membri di UnionMigrantNet e le autorità locali adotteranno misure specifiche volte a promuovere l'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro.
- **Programmi di apprendimento reciproco (MLP)**: avranno luogo otto scambi tra autorità locali e membri di UnionMigrantNet in cinque paesi UE. Lo scopo sarebbe capire come ciascuno di essi offre assistenza, informazioni e formazione alla popolazione migrante. Laddove possibile, il programma MLP potrebbe essere successivamente ufficializzato attraverso la firma di partenariati a lungo termine.
- **Aggiornamento del portale UnionMigrantNet** per facilitarne l'uso per i migranti, migliorando l'accesso online alle strutture UMN e potenziando il networking digitale dei punti di contatto. Saranno inoltre sviluppati nuovi strumenti informatici per migliorare lo scambio di informazioni tra gli operatori dei punti di contatto, nonché la visibilità di UnionMigrantNet sui social media.

Durante il primo giorno della conferenza saranno organizzati quattro workshop paralleli.

### > **Workshop 1: Buone pratiche di cooperazione tra autorità locali e sindacati – lezioni apprese**

Fin dalla nascita della rete UnionMigrantNet, abbiamo imparato a esercitare una proficua cooperazione tra sindacati e altre organizzazioni quali enti locali e regionali, organizzazioni della società civile, imprese dell'economia sociale, accademie, ecc. Il workshop è un'opportunità per le parti interessate che lavorano per l'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro per scoprire come funzionano gli altri soggetti coinvolti, le sfide che devono affrontare e le soluzioni che hanno trovato per superare i problemi comuni nei diversi Stati membri. Costituirà un primo valore aggiunto per i programmi di apprendimento reciproco previsti dal progetto.

- *Quali lezioni si possono trarre dalla cooperazione tra gli enti locali e i sindacati?*
- *Quali sono le sfide che gli enti locali devono affrontare nella gestione dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti?*
- *In che modo i sindacati possono sostenere le autorità locali in questo processo?*
- *In che modo questa cooperazione può diventare un partenariato a lungo termine?*

### > **Workshop 2: Migliorare la visibilità e l'accessibilità dei punti di contatto attraverso il portale UnionMigrantNet**

Il portale UnionMigrantNet ha portato nuove tecnologie nei 56 punti di contatto che hanno deciso di testare la fornitura di servizi online per i migranti già nel 2013. Per molti operatori ha rappresentato una nuova dimensione di lavoro, portando a galla tutte le difficoltà legate ai cambiamenti imposti dalle nuove tecnologie. I membri di UnionMigrantNet riconoscono il potenziale della piattaforma online per migliorare la qualità dei servizi che forniscono ai migranti. Dopo 7 anni di esperienza e considerando l'impatto della crisi del COVID 19 sulla fornitura di servizi, è possibile introdurre nuovi percorsi di lavoro per il portale UnionMigrantNet. Il workshop punterà dunque a trovare modi per agevolare l'accesso dei migranti al portale; costituirà anche un'occasione di scambio sulle pratiche di successo e sui punti deboli individuati dai suoi membri (punti di contatto).

- *Come può essere migliorata la visibilità del portale UnionMigrantNet (notizie regolari, scambio di buone pratiche, newsletter, social media...)?*
- *Come raggiungere un maggior numero di migranti?*
- *Quale può essere il ruolo dei social media? Quale scegliere (Facebook, Instagram...)?*
- *Come può il portale UnionMigrantNet essere la principale fonte di informazione per i migranti?*

### > **Workshop 3: Rafforzare la rete UnionMigrantNet**

Il workshop affronterà e illustrerà la rete attuale e futura dopo sette anni di esistenza. Ne esaminerà la Carta dei valori, la governance e le risorse. Si occuperà anche di come i partner stiano insieme in una rete inclusiva, dinamica e accessibile. Il gruppo avanzerà quindi proposte per promuovere la governance, i valori e la mission di UnionMigrantNet.

- *Come espandere UnionMigrantNet e aumentare il numero di punti di contatto?*
- *Come governare la rete?*
- *Come coinvolgere sindacati e altri attori interessati (autorità locali, ONG, esperti)?*
- *Come rafforzare la comunicazione tra il Comitato migrazione e inclusione della CES e i membri di UnionMigrantNet?*

### > Workshop 4: Rafforzare la cooperazione con altre reti sindacali

Prendendo spunto dal dialogo esistente tra UnionMigrantNet e altre reti sindacali regionali - come la Mediterranean Sub-Sahara Migration Trade Union Network (RSMSS) - e dalla crescente importanza della cooperazione tra le reti sindacali, il gruppo di lavoro mirerà a rafforzare l'efficacia delle attività di queste reti. Una soluzione potrebbe essere promuovere la collaborazione e il coordinamento, piuttosto che disperdere gli sforzi. Nel workshop saranno affrontate tanto azioni nazionali concrete a livello sindacale, quanto azioni transnazionali innovative che coinvolgano sindacati di diversi paesi/regioni.

- *Come favorire la cooperazione tra diverse reti sindacali?*
- *Quali sono esempi concreti di azioni transnazionali di sindacati di diversi paesi/regioni?*
- *Quali sono le sfide e gli insegnamenti tratti dalla cooperazione esistente?*



 unionmigrantnet.eu

 @UnionMigrantNet

 @UnionMigrantNet

### PARTNERS



Comune di Milano



Mestna občina Ljubljana  
City of Ljubljana



Comune di Pordenone

